

# COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

Provincia di CAMPOBASSO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO:</b> REGOLAMENTO IMU - APPROVAZIONE ANNO 2020	Delibera Nr.4  <hr/> COPIA
---	----------------------------------

L'anno duemilaVENTI il giorno TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 19,45 nella Sala Consiliare Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Vigente Ordinamento delle Autonomie Locali, alla PRIMA convocazione ORDINARIA è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
COLASURDO Domenico Antonio	X	
MARCHITTO Nico	X	
MINOTTI Giuseppe Natale	X	
MELFI Giuseppe		X
MARRONE Mariassunta	X	
CINELLI Domenico Antonio		X
COLASURDO Giancarmine	X	
ALFONSO Roberto Giuseppe	X	
POMPEO Angela		X
MARTINO Luana		X
PALOMBO Mariateresa	X	
TOTALI	7	4

**CONSTATATO** il raggiungimento del numero legale il Presidente Signor **COLASURDO Domenico Antonio**, nella Sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta;

Partecipa, altresì, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (articolo 97 del D.Legis. 267/2000) il VICE Segretario Comunale, **Dott. Michele OTO**.

**LA SEDUTA è PUBBLICA**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione inerente: **Regolamento IMU – Approvazione anno 2020**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;

**DATO ATTO** che il **Revisore dei Conti Dr. Giuseppe PETRILLI** ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione (Verbale n. 8 del 23.06.2020, acclarato al protocollo comunale in data 26.06.2020 al nr. 1463);

**SENTITA** l'illustrazione della proposta di deliberazione, fatta dal Sindaco Presidente, che rappresenta il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

**PROCEDUTOSI** a votazione palese, resa per alzata di mano, **CON SEI VOTI FAVOREVOLI, UNO CONTRARIO (Palombo) dei sette consiglieri presenti e votanti**

### DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, composto da n. 13 articoli, che allegato alla presente forma parte integrale e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2020, facendo salvi gli effetti del precedente regolamento IUC, per quanto tutt'ora applicabile, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 02/09/2014, con atto n. 3, per la necessaria continuità ed applicabilità con riferimento anche alla residua attività accertativa;
- 3) Di inviare la presente deliberazione e l'allegato Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale propria - approvazione anno 2020, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, così come modificato dall'art. 15 Bis del D.L. 30/04/19 n. 34 convertito nella L. n. 58 del 28/06/2019, che modifica le modalità e i termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sul sito informatico del Ministero delle Economia e delle Finanze.

Con successiva e separata votazione, resa per alzata di mano da parte dei SETTE consiglieri presenti e votanti, di cui SEI VOTI FAVOREVOLI, UNO CONTRARIO (Palombo), il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere

OGGETTO: Regolamento IMU – Approvazione anno 2020.

## IL SINDACO

*Visto* l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

*Visto* l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

### **Dato atto che:**

- l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 15 bis D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito nella L. n. 58 del 28 giugno 2019, alla lettera A, stabilisce testualmente che *“a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...”*;
- all'art 15 bis lettera B prevede inoltre che *“a decorrere dall'anno 2020, le delibere ed i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta su reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. ....”*;

### **Visto:**

- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, con il quale è stato disposto il differimento, al 31 marzo 2020, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali, autorizzando, fino alla data di differimento, l'esercizio provvisorio del bilancio;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 28 febbraio 2020, avente ad oggetto: *“Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020”*;
- l'art. 107 comma 2 del decreto legge 17.03.2020 n. 18, convertito con legge del 24.04.2020 n. 27, con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento, al 31 luglio 2020, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 da parte degli enti locali;

*Visto* l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

*Rilevato* che l'art. 1 comma 659 della L. 147/2013, disciplina le fattispecie di riduzione e di esenzione che il Comune può prevedere con il Regolamento;

*Considerato* che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni concernenti l'imposta unica comunale (I.U.C.) o l'imposta municipale propria (IMU) si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quelle generali di cui ai commi 684-703 dell'art. 1 L. 147 del 27 dicembre 2013;

*Vista* la Legge n. 160 del 27/12/2019 – Legge di Bilancio che all'art. 1, commi da 738 a 783 disciplina l'unificazione dei tributi IMU/TASI, prevedendo l'abolizione della componente TASI a decorrere dall'esercizio 2020;

*Preso atto* che ai sensi dell'art. 1 comma 738 L. 160 del 27/12/2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell'imposta municipale propria (IMU)

*Ravvisata* l'opportunità di predisporre un nuovo regolamento IMU a decorrere dall'anno 2020, che tiene conto di quanto disciplinato dalla L. 160/2019 del 27/12/2019, nell'ambito dell'ordinaria gestione dell'imposta, facendo salvi gli effetti del precedente regolamento IUC, per quanto tutt'ora applicabile, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 02/09/2014, con atto n. 3, anche quindi per la necessaria continuità ed applicabilità con riferimento anche alla residua attività accertativa;

*Acquisito* altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria allegato;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i prescritti pareri favorevole sulla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio dell'Ente, ex art.49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. n.267/2000;

### PROPONE

Di dare atto che le premesse sono parte integranti e sostanziali del dispositivo del presente provvedimento;

Di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, composto da n. 13 articoli, che allegato alla presente forma parte integrale e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2020, facendo salvi gli effetti del precedente regolamento IUC, per quanto tutt'ora applicabile, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 02/09/2014, con atto n. 3, per la necessaria continuità ed applicabilità con riferimento anche alla residua attività accertativa;

Di inviare la presente deliberazione e l'allegato Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale propria - approvazione anno 2020, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, così come modificato dall'art. 15 Bis del D.L. 30/04/19 n. 34 convertito nella L. n. 58 del 28/06/2019, che modifica le modalità e i termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sul sito informatico del Ministero delle Economia e delle Finanze.

IL SINDACO

Ing. Domenico Antonio COLASURDO

*Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.*

Morrone del Sannio, 24 Giugno 2020

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

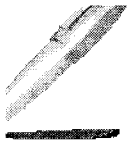
LARENNA Marilena

*Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnico Amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.*

Morrone del Sannio, 24 Giugno 2020

IL RESPONSABILE Dell'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO

Dr. OTTO Michele



## COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

### L'organo di revisione

### Verbale n. 8 del 23.06.2020

OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di giugno, il revisore dei conti ha esaminato i documenti ricevuti relativi al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria e a tal fine esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente l'approvazione del regolamento.

Premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Visto:

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27/12/2019, n. 160 che ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 facendo salve tuttavia le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1 comma 780 della Legge 27/12/2019 n. 160 con il quale sono state abrogate le disposizioni disciplinanti l'istituzione e la regolamentazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- l'articolo 1 commi da 739 a 783 della Legge 27/12/2019 n. 160 con i quali a decorrere dal 01/01/2020 disciplinano l'Imposta Municipale Propria (IMU);

Considerato:

- che tale modifica insieme alla modifica della TARI già deliberata comportano l'abrogazione del regolamento per l'applicazione della IUC;
- che in conseguenza di quanto sopra si rende necessario, da parte dei Consigli Comunali, approvare un nuovo "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)"

Vista la proposta di regolamento predisposta dagli uffici comunali, composto da 13 articoli;

Visto il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente il regolamento di cui all'oggetto.

L'organo di revisione  
Dr. Giuseppe Petrilli

1463  
26.06.2020

# COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

(Provincia di Campobasso)

## REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Anno 2020

Approvato con delibera di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_

### INDICE

Articolo 1 - Oggetto	2
Articolo 2 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili	2
Articolo 3 - Aree fabbricabili divenute inedificabili	2
Articolo 4 - Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari	3
Articolo 5- Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili	3
Articolo 6 - Versamenti effettuati da un contitolare	3
Articolo 7 - Differimento del termine di versamento	3
Articolo 8 - Esenzione immobile dato in comodato	4
Articolo 9 - Versamenti minimi	4
Articolo 10 - Interessi moratori	4
Articolo 11 - Rimborsi e compensazione	4
Articolo 12 - Accertamento esecutivo e rateazione	5
Articolo 13- Entrata in vigore del regolamento	5

### Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i regolamenti comunali e le altre disposizioni normative che non siano incompatibili con la nuova disciplina IMU.

### Articolo 2 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili<sup>1</sup>

1. La base imponibile dell'area fabbricabile è determinata considerando il valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici generali o attuativi, così come risultante da atto pubblico o perizia giurata e comunque in misura non inferiore ai valori venali di riferimento deliberati dalla Giunta Comunale entro il 31 marzo di ogni anno o comunque entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, in applicazione della facoltà di cui all'articolo 1, comma 777 della legge 27 dicembre 2019, n.160. In caso di mancata deliberazione entro il suddetto termine, i valori venali si intendono confermati di anno in anno.
2. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato dalla Giunta Comunale, non si farà luogo ad accertamento di maggiore imposta a condizione che per la medesima area non sia stato registrato, in atto pubblico o perizia, un valore superiore a quello deliberato<sup>2</sup>.
3. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore superiore a quello predeterminato dalla Giunta Comunale non si darà luogo al rimborso, salve le ipotesi di errore debitamente documentato.
4. Al lotto di terreno che presenta una possibilità edificatoria condizionata per le ridotte dimensioni o per la particolare configurazione topografica o per la presenza di determinati vincoli, fisici o urbanistici, può essere riconosciuta una riduzione fino all'80 per cento del valore predeterminato dalla Giunta comunale, da graduarsi in ragione del vincolo. Nel caso in cui il lotto sia annesso ad altra area e sia oggetto di edificazione dalla data di inizio dei lavori di edificazione non verrà applicata la riduzione e la valutazione dell'area fabbricabile seguirà i normali criteri determinati dalla Giunta con le modalità di cui ai commi precedenti.
5. In caso di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f) del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato. Per la valutazione dell'area fabbricabile, con la delibera di cui al comma 1, la Giunta Comunale può individuare dei valori di riferimento, tenendo conto della destinazione e della zona.
6. Nel caso di omessa o infedele denuncia di area fabbricabile, il valore di accertamento è pari a quello deliberato ai sensi del comma 1 o, se maggiore, a quello risultante da atto pubblico o perizia (cfr. nota 4).

### Articolo 3 - Aree fabbricabili divenute inedificabili<sup>3</sup>

1. Su richiesta dell'interessato, il funzionario responsabile dispone il rimborso dell'imposta pagata, a decorrere dal 1° gennaio 2020, per le aree divenute inedificabili a seguito di approvazione definitiva di varianti agli strumenti urbanistici generali o attuativi oppure per vincoli imposti da leggi nazionali o regionali, successivamente al pagamento dell'imposta. Il diritto al rimborso è riconosciuto a

<sup>1</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. d) della legge n.160 del 2019.

<sup>2</sup> Si rammenta che la Corte di Cassazione ha ripetutamente affermato, con riferimento alla disciplina ICI, che sul punto è identica a quella IMU, che il Comune, pur avendo deliberato dei valori di riferimento per le aree fabbricabili, mantiene il potere di accertamento con valori superiori a quelli deliberati, purché questi emergano da perizie o rogiti, incluso il prezzo di vendita dell'area accertata (da ultimo, si vedano Cass. n. 25245/2019 e n. 556/2020).

<sup>3</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. c) della legge 160 del 2019.

condizione che non vi sia stata o non vi sia in atto alcuna utilizzazione edificatoria, neppure abusiva, dell'area interessata o di una sua parte, a prescindere dagli eventuali provvedimenti amministrativi adottati in merito all'abuso.

2. Il rimborso è pari alla differenza tra l'imposta versata sul valore venale dell'area edificabile e l'imposta che sarebbe dovuta sulla base del reddito dominicale del terreno.
3. Il rimborso compete per non più di cinque<sup>4</sup> periodi d'imposta, durante i quali il tributo sia stato corrisposto sulla base del valore dell'area edificabile.
4. La relativa istanza di rimborso deve essere presentata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data in cui l'area è divenuta inedificabile ai sensi del comma 1 del presente articolo.

#### **Articolo 4 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari<sup>5</sup>**

1. Si considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione.

#### **Articolo 5- Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili**

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.
2. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere c) e d) del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
3. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome o anche con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili.
4. Lo stato di inabitabilità o di inagibilità può essere accertato:
  - a) da parte dell'Ufficio tecnico comunale, con spese a carico del possessore, che allega idonea documentazione alla dichiarazione;
  - b) da parte del contribuente, mediante presentazione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, con espresso riferimento ai requisiti di cui al comma 2.
5. In ogni caso, la riduzione prevista al comma 1 si applica dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ai sensi del comma 4, lettera a), ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, ai sensi del comma 4, lettera b).
6. La cessata situazione di inagibilità o inabitabilità deve essere dichiarata al Comune.

#### **Articolo 6 - Versamenti effettuati da un contitolare<sup>6</sup>**

1. I versamenti dell'imposta municipale propria si considerano regolarmente effettuati anche se corrisposti da un contitolare per conto degli altri, a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore.

#### **Articolo 7 – Differimento del termine di versamento<sup>7</sup>**

1. Nel caso di decesso del contribuente avvenuto nel primo semestre dell'anno, gli eredi possono effettuare il versamento in acconto, sia con riferimento all'imposta dovuta dal *de cuius* sia a quella

<sup>4</sup> Il numero di anni rimborsabili può essere determinato dal Comune sempre in base all'articolo 1, co.777, lett.c) della legge n.160 del 2019.

<sup>5</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. c), punto 6, della legge 160 del 2019.

<sup>6</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. a) della legge 160 del 2019.

<sup>7</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. b) della legge 160 del 2019.



dovuta dagli eredi, relativa agli immobili pervenuti in successione, entro il termine di versamento previsto per il saldo d'imposta. Nel caso di decesso avvenuto nel secondo semestre dell'anno gli eredi possono effettuare il versamento a saldo, sia con riferimento all'imposta dovuta dal *de cuius* sia a quella dovuta dagli eredi, relativa agli immobili pervenuti in successione, entro il termine previsto per l'acconto d'imposta relativo all'anno successivo.

2. Con deliberazione della Giunta comunale i termini ordinari di versamento dell'imposta possono essere differiti per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, gravi emergenze sanitarie e altri gravi eventi di natura straordinaria, anche limitatamente a determinate aree del territorio comunale.
3. Con riferimento agli immobili classificati nel gruppo catastale D, gravati da una quota dell'IMU di spettanza statale, il differimento dei termini di cui al presente articolo viene disposto con contestuale comunicazione al Ministro dell'Economia e delle finanze, che potrà eventualmente confermare o negare il beneficio con riferimento alla predetta quota di spettanza statale mediante proprio provvedimento.

#### **Articolo 8 – Esenzione immobile dato in comodato<sup>8</sup>**

1. Sono esenti gli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.
2. Sono esenti i fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente utilizzati per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi<sup>9</sup>.
3. L'esenzione di cui ai commi precedenti è subordinata alla presentazione di una comunicazione redatta su modello predisposto dal Comune da presentarsi a pena di decadenza entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si verificano i presupposti per l'esenzione.
4. L'esenzione opera solo per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dai commi 1 e 2.
5. Con riferimento alle esenzioni disposte ai sensi del presente articolo su immobili classificati nel gruppo catastale D, gravati da una quota dell'IMU di spettanza statale, si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 7.

#### **Articolo 9 - Versamenti minimi**

1. L'imposta non è dovuta qualora essa sia uguale o inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.

#### **Articolo 10 – Interessi moratori**

1. Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di 2,0 punti percentuali<sup>10</sup>. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

#### **Articolo 11 – Rimborsi e compensazione**

<sup>8</sup> Articolo facoltativo, ai sensi dell'art. 1, comma 777, lett. e) della legge 160 del 2019.

<sup>9</sup> La normativa (art.1, co 777 lett. e)) prevede genericamente la possibilità di “stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari”. La disposizione, quindi, consente di disporre esenzioni molto generalizzate, soprattutto tenendo conto che le attività svolte dall'ente non commerciale possono essere molto diverse da quelle catalogate nella lett. i) dell'art. 7 del d.lgs. n. 504 del 1992. L'articolo regolamentare proposto tende a circoscrivere in modo chiaro l'ambito di applicazione dell'esenzione.

<sup>10</sup> Per quanto disposto dall'art. 1, comma 165, della legge n. 296 del 2006, il tasso d'interesse può essere stabilito nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso di interesse legale. Si ricorda che con decreto ministeriale del 12 dicembre 2019 il tasso d'interesse legale è stato fissato allo 0,05%.

1. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse nella misura stabilita dall'articolo 10. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data dell'eseguito versamento.
2. Il provvedimento di rimborso deve essere emanato entro centoottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
3. Non si dà luogo al rimborso di importi uguali o inferiori al versamento minimo di cui all'articolo 9.
4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente formulata nell'istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di imposta municipale propria. La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso e con esso comunicata.
5. L'obbligazione tributaria di importo non superiore ad euro mille<sup>11</sup> può essere estinta, purché non sia intervenuta decadenza del diritto al rimborso, mediante compensazione tra credito e debito IMU<sup>12</sup>, fermo restando il divieto di compensazione tra quota statale e quota comunale dell'IMU. Il contribuente che intende avvalersi della compensazione presenta apposta comunicazione, su modulo predisposto dal Comune, almeno trenta giorni prima della scadenza del termine previsto per il versamento dell'imposta dovuta. Rimane impregiudicata la possibilità di accertamento a seguito della verifica delle comunicazioni presentate dal contribuente.
6. È ammesso l'accollo del debito d'imposta altrui senza liberazione del contribuente originario, previa comunicazione da presentare su modulo predisposto dal Comune. È fatto divieto di estinguere il debito accollato mediante compensazione con crediti dell'accollante.<sup>13</sup>

#### **Articolo 12 – Accertamento esecutivo e rateazione**

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate dalla legge n. 296 del 2006 e dalla legge n. 160 del 2019.
2. Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione dell'avviso di accertamento esecutivo quando l'importo dello stesso, per imposta, sanzione ed interessi, non supera euro 12,00<sup>14</sup>.
3. Il Comune, o il soggetto affidatario che decorso il termine ultimo per il pagamento procederà alla riscossione, concede, su richiesta del contribuente che versi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, la ripartizione del pagamento delle somme dovute secondo le condizioni e le modalità stabilite nel regolamento comunale per la riscossione coattiva<sup>15</sup>.

#### **Articolo 13- Entrata in vigore del regolamento**

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2020.
2. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria. I richiami e le citazioni di norme contenute nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

<sup>11</sup> O altro importo determinato dall'ente.

<sup>12</sup> La compensazione può operare anche con riferimento a tributi diversi, per quanto disposto dall'art. 1, comma 167 della legge n. 296 del 2006.

<sup>13</sup> Si veda l'art. 1, dl n. 124 del 2019.

<sup>14</sup> Il Comune può determinare un importo diverso. Si ricorda che per quanto disposto dall'art. 1, comma 794, della legge n. 160 del 2019 "L'atto di cui al comma 792 non è suscettibile di acquistare efficacia di titolo esecutivo quando è stato emesso per somme inferiori a 10 euro. Tale limite si intende riferito all'intero debito dovuto, anche derivante da più annualità. Il debito rimane comunque a carico del soggetto moroso e potrà essere oggetto di recupero con la successiva notifica degli atti di cui al comma 792 che superano cumulativamente l'importo di cui al primo periodo".

<sup>15</sup> O il regolamento generale delle entrate.

Letto confermato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE

F.to COLASURDO Domenico Antonio

VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Dr. Michele OTO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, Visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione viene affissa, sul sito istituzionale dell'Ente [www.morronefelsannio.eu](http://www.morronefelsannio.eu) e all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, dal giorno **1 LUG. 2020** ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 T.U. 267/2000.

N° **166** Registro di Pubblicazioni.

Morrone del Sannio, li **1 LUG. 2020**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto



La presente deliberazione viene ESECUTIVA, ai sensi della legge, in data ..... Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione così come sopra eseguita.

	Il Presente atto è stato dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.E.L. 267/00
--	---

Morrone del Sannio, li **1 LUG. 2020**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto



La presente è COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE da servire per uso amministrativo

Morrone del Sannio, li

**1 LUG. 2020**  
IL RESPONSABILE

